

Piano Strutturale Comunale



COMUNE DI MIRANDOLA
Provincia di Modena



Sindaco: Maino Benatti

Assessore Economia e Sviluppo
Sostenibile: Roberto Ganzerli

Comune di Mirandola
Servizio urbanistica

Arch. Adele Rampolla
Arch. Carlo Caleffi
Geom. Angela Zibordi

gruppo di lavoro:



Arch. Carlo Santacroce
(Progettista responsabile)
Arch. Rudi Fallaci
Urb. Raffaele Gerometta
(Direttore Tecnico Settore Urbanistica)
Arch. Barbara Marangoni
Arch. Chiara Biagi
Andrea Franceschini (cartografia)

SCHEDA DEI VINCOLI

Variante 01/2018

Adozione: delibera C.C. n. 60 del 09/04/2014

Approvazione: delibera C.C. n. 111 del 27/07/2015

Variante n° 1 PSC e RUE

Adozione: delibera C.C. n 48 del 21/05/2018

Approvazione: delibera C.C. n 134 del 18/12/2018

elaborato

VIN_SCH

	File	N	Revisione	Redatto		Verificato		Approvato	
				Data	Firma	Data	Firma	Data	Firma
LAV. Q80	VIN_SCH_1		Bozza1	20/03/14	CS	20/03/14	CS	20/03/14	CS
	VIN_SCH_2		x adozione	30/03/14	CS	30/03/14	CS	30/03/14	CS
	VIN_SCH		x approvazione	30/06/15	CS	30/06/15	CS	30/06/15	CS

Gruppo di lavoro del Comune

Responsabili progetto Servizio Urbanistica:

Arch. Adele Rampolla

Arch. Carlo Caleffi

Geom. Angela Zibordi

Attività amministrative di affidamento incarichi professionali, convocazioni incontri, conferenze, commissioni consiliari, organizzazione attività laboratorio di urbanistica:

Anna Bellodi, Anna Cionini, Piercarlo Silvestri, Giovanna Giliberti, Adele Rampolla, Carlo Caleffi, Angela Zibordi, Enrica Terpicz, Melissa Zanuquoghi

Elaborazioni cartografiche e costruzione sistema informativo territoriale: Nicoletta Costa

Quadro conoscitivo sistema delle tutele e sistema forestale e boschivo (bosco della cintura urbana): Adele Rampolla, Claudio Colognesi

Quadro conoscitivo fasce di rispetto PLERT, elettrodotti, localizzazione impianti telefonia mobile, rifiuti, ambiente:

Melissa Zanuquoghi, Daniele Resca

Quadro conoscitivo RIR, attrezzature scolastiche, protezione civile: Candido Bertolani, Carla Farina

Quadro conoscitivo vulnerabilità idraulica, sistema della mobilità, fasce di rispetto Cispadana, reti e infrastrutture ciclo integrale delle acque: Aurelio Borsari

Quadro conoscitivo infrastrutture cimiteriali: Marco Bergamini

Quadro conoscitivo Piano dei servizi: Adele Rampolla, Aurelio Borsari, Claudio Colognesi, Silvano Pretto, Nazzarena Bernardi, Paolo Panizza

Quadro conoscitivo sistema insediativo residenziale, ERP: Carlo Caleffi, Adele Rampolla, Angela Zibordi,

Quadro conoscitivo sistema insediativo industria, commercio e servizi privati: Adele Rampolla, Carlo Caleffi, Angela Zibordi, Miranda Corradi, Silvia Parmeggiani, Francesco Gulisano, Carla Campagnoli

Quadro conoscitivo sistema insediativo rurale: Angela Zibordi

Quadro conoscitivo sistema insediativo storico privato e pubblico: Angela Zibordi, Silvano Pretto

Quadro conoscitivo dati sulla popolazione, nuclei familiari, ecc: Domiziano Battaglia

Progetto di piano



Arch. Carlo Santacroce (Progettista responsabile)

Arch. Rudi Fallaci

Urb. Raffaele Gerometta (Direttore Tecnico Settore Urbanistica)

Arch. Barbara Marangoni

Arch. Chiara Biagi

Andrea Franceschini (cartografia)

Consulenze specialistiche

Microzonazione sismica

Studio di Geologia Tarabusi - Dott. Geol. Gabriele Tarabusi, Dott. Geol. Ruggero Mazzoni, Dott.

Geol. Margherita Aguzzi

Studio Geoprogetti: prove penetrometriche con sistema CPTU

Acustica ambientale e zonizzazione acustica

SBK Studio - Dott.ssa Simona Sala, dott. Gianluca Bersani, dott. Davide Adani

Settore agricolo e allevamenti

Dott.ssa Agr. Rita Bega

Energia

Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena - Claudia Carani

Archeologia

Soc. Coop. Archeologica e di promozione culturale In Terras - Dott. Francesco Lentino, Dott.ssa Chiara Cesarini

Studio sulla qualità dell'aria

Servizio sistemi ambientali della sezione provinciale di Modena - ARPA Regione Emilia-Romagna

Commercio

Dott. Paolo Trevisani (Mate)

Sistema naturale

Dott. Agr. Fabio Tunioli, dott. Matteo Salvatori (Mate)

Informatizzazione ed elaborazione dati, assistenza informatica

Studio Stemma - Stefano Marzolo

Vulnerabilità idraulica

Aimag, Consorzio della Bonifica di Burana

Ulteriori contributi

Studenti istituto scolastico Calvi-Agraria e Geometri di Finale Emilia (stage)

Luca Toscani (sistema del verde pubblico e bosco) Domenico Miele e Sabbatini Alessandro (sistema insediativo storico)

INDICE

TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI.....	3
Invasi e alvei di laghi, bacini, e corsi d'acqua	3
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: fasce di espansione inondabile	3
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: zone di tutela ordinaria	3
Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.....	4
Beni paesaggistici: torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una larghezza di m. 150 per parte	4
Beni paesaggistici: aree interessate da specifiche disposizioni di vincolo	4
Sistema forestale boschivo.....	4
Zone di tutela naturalistica.....	4
Rete Natura 2000: Zona di protezione Speciale (ZPS).....	4
Dossi di pianura: paleodossi di accertato interesse percettivo e/o storico-testimoniale e/o idraulico e paleodossi di modesta rilevanza.....	5
Patrimonio geologico: Dosso di Gavello -35, Valli Mirandolasi-36	5
Maceri principali	5
Alberature di pregio	5
Filari alberati.....	5
TUTELA DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI E ARCHEOLOGICHE	6
Centro storico.....	6
Immobili di interesse storico-architettonico tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt. 10 e 12 e relative aree di pertinenza.....	6
Altri immobili di interesse storico-architettonico	6
Immobili di pregio storico-testimoniale.....	6
Manufatti idraulici di interesse storico	6
Manufatti minori di pregio storico-testimoniale (ponti e maestà)	7
Complesso archeologico vincolato con decreto ai sensi del D.Lgs. 42/2004.....	7
Altri complessi archeologici	7
Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica.....	7
Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti	7
Potenzialità archeologiche (rappresentate nella Tavola VIN_2)	7
Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura.....	7
Giardini storici e/o di pregio	8
Viabilità storica.....	8
Canali storici	8
TUTELA DEL RISCHIO IDRAULICO.....	8
Reticolo idrografico della Bonifica di Burana	8
Aree allagabili ai sensi del Piano di emergenza idraulica.....	8
Aree depresse ad elevata criticità idraulica con possibilità di permanenza dell'acqua a livelli > di 1 m.....	9
Aree depresse ad elevata criticità idraulica: aree allagabili a rapido scorrimento e buona capacità di smaltimento.....	9
Aree depresse a media criticità idraulica con bassa capacità di smaltimento.....	9

FASCE DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE A RETE E DELLE DOTAZIONI AMBIENTALI	9
Distanza di approssimazione (DPA) degli elettrodotti AT e MT	9
Vincolo di rispetto cimiteriale	10
Vincolo di rispetto dai depuratori	10
Fascia di rispetto stradale.....	10
Fascia di rispetto ferroviario	11
Gasdotti	11
Impianti fissi di emittenza radio-televisiva.....	11
TUTELE DA RISCHI INDUSTRIALI.....	11
Aree di danno degli impianti a rischio di incidente rilevante: I zona di danno: elevata letalità, e II zona di danno: inizio letalità.....	11
Siti contaminati e Siti da verificare in relazione al potenziale inquinamento del suolo	12

SCHEDA DEI VINCOLI del PSC/RUE di Mirandola

Il presente elaborato è a corredo della "Tavola dei Vincoli" del PSC e del RUE ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20/2000 come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013; tale elaborato è costituito:

- dalla Tavola VIN_1 in 17 fogli in scala 1:5.000 (da VIN_1.1 a VIN_1.17);
- dalla Tavola VIN_2 "Carta delle potenzialità archeologiche", in scala 1:25:000.

Ai sensi della citata disposizione di legge, la Scheda dei vincoli "riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui proviene". Nel testo che segue sono riportati per ciascun vincolo l'oggetto, la fonte normativa da cui deriva, la fonte da cui si è prodotta la sua rappresentazione cartografica, nonché i riferimenti alle norme applicabili; nelle more dell'Atto di indirizzo da parte della Regione di cui al comma 3 sexies del citato art. 19, non si è ritenuto di aggiungere una 'sintesi' del contenuto normativo per non ingenerare indebite semplificazioni rispetto alla lettura ed applicazione integrale della norma stessa.

Tutte le possibilità di intervento edilizio ammissibili ai sensi del PSC e del RUE sono attuabili nel sovraordinato rispetto delle disposizioni legislative o di piani sovraordinati o regolamentari di seguito richiamate; pertanto tutte le procedure abilitative per interventi urbanistici ed edilizi devono essere verificate in relazione al rispetto di tali disposizioni.

Ogni volta che il presente elaborato fa riferimento a disposizioni sovraordinate (leggi nazionali o regionali, decreti e simili), qualora detta disposizione sia stata o venga successivamente modificata o integrata, si intende che il riferimento si applica alla disposizione vigente a seguito delle modificazioni e integrazioni.

TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI

Invasi e alvei di laghi, bacini, e corsi d'acqua

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1.

Norme applicabili: art. 10 del PTCP

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: fasce di espansione inondabile

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP . Carta n. 1.1; rispetto a questa, in sede di PSC si è provveduto a ridelimitare le aree soggette al vincolo sottraendo quelle per le quali si applica l'esclusione ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del PTCP.

Norme applicabili: art. 9 del PTCP

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua: zone di tutela ordinaria

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1; rispetto a questa, in sede di PSC si è provveduto a ridelimitare le aree soggette al vincolo sottraendo quelle per le quali si applica l'esclusione ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del PTCP.

Norme applicabili: art. 9 del PTCP

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale.

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1; rispetto a questa, in sede di PSC si è provveduto a ridelimitare le aree soggette al vincolo sottraendo quelle per le quali si applica l'esclusione ai sensi del comma 2 dell'art. 39 del PTCP

Norme applicabili: art. 39 del PTCP

Beni paesaggistici: torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una larghezza di m. 150 per parte

Fonte normativa: D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 142 lettera c).

Fonte dell'individuazione cartografica: la delimitazione è stata definita dal Comune con variante al PRG, approvata con atto del Consiglio Comunale n. 197 del 22/12/2003. Tali fasce sono definite secondo la metodologia prescritta dalla normativa vigente sottraendo quelle aree per le quali si applica l'esclusione ai sensi del comma 2 dell'art. 142.

Norme applicabili: D.lgs. 42/2004 parte terza- Beni paesaggistici.

Beni paesaggistici: aree interessate da specifiche disposizioni di vincolo

Fonte normativa: D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 136

Fonte dell'individuazione cartografica: le aree sono individuate attraverso la specifica dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 di cui al Decreto ministeriale del 01/08/1985.

Norme applicabili: D.lgs. 42/2004 parte terza- Beni paesaggistici.

Sistema forestale boschivo

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 21;

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.2.

Norme applicabili: art. 21 del PTCP. Le medesime aree sono inoltre soggette alle disposizioni del D.lgs. 42/2004 in quanto corrispondenti a quelle di cui all'art. 142 lettera g).

Zone di tutela naturalistica

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 24.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1.

Norme applicabili: art. 24 del PTCP, salvo che non è ammessa la nuova edificazione di manufatti edilizi di cui al comma 2 lettera g). Tali zone sono destinate ad aree protette in quanto ricadono entro la ZPS "Valli Mirandolesi").

Rete Natura 2000: Zona di protezione Speciale (ZPS)

Fonte normativa: Direttiva 92/43/CEE "Habitat" relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"; DPR 8 settembre 1997, n. 357; ZPS IT4040014 "Valli Mirandolesi" PTCP della Provincia di Modena, art. 30.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.2.

Norme applicabili: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30/07/2007 (Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/2004); art.2.2 e 2.3 PSC.

Dossi di pianura: paleodossi di accertato interesse percettivo e/o storico-testimoniale e/o idraulico e paleodossi di modesta rilevanza

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 23A.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1 integrata con ulteriori individuazioni effettuate in sede di PRG, recepite dal PSC.

Norme applicabili: art. 23A del PTCP; art. 3.5.7 del RUE.

Patrimonio geologico: Dosso di Gavello -35, Valli Mirandolasi-36

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 23D.

Fonte dell'individuazione cartografica: Catasto regionale geositi - Servizio geologico sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna.

Norme applicabili: art. 23A del PTCP

Maceri principali

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 44c.

Fonte dell'individuazione cartografica: a partire dall'individuazione contenuta nella Carta n. 1.1 del PTCP, è stata compiuta in sede di elaborazione del PSC una ricognizione selezionando quelli tuttora esistenti

Norme applicabili: art. 44c del PTCP.

Le disposizioni di tutela non si applicano nel caso si tratti di lagoni di accumulo di liquami di insediamenti zootecnici

Alberature di pregio

Fonte normativa: PTCP art. 21A

Fonte dell'individuazione cartografica: PSC che ha recepito ed integrato quanto presente nel PRG

Norme applicabili: art 21A PTCP; art. 3.2.1 del RUE.

Filari alberati

Fonte normativa: PSC.

Fonte dell'individuazione cartografica: Comune di Mirandola.

Norme applicabili: art. 3.2.1 del RUE

TUTELA DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI E ARCHEOLOGICHE

Centro storico

Fonte normativa: L.R. 20/2000 Allegato art. A-7 e PTCP art. 42.

Fonte dell'individuazione cartografica: Piano Strutturale Comunale

Norme applicabili: art. 4.1 del PSC e Capo 4.1 del RUE

Immobili di interesse storico-architettonico tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 artt. 10 e 12 e relative aree di pertinenza

Fonte normativa: D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 10 e 12.

Fonte dell'individuazione cartografica: le aree sono individuate:

- a) attraverso le specifiche dichiarazioni dell'interesse culturale da parte degli organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 42/2004. fornite al Comune alla data di adozione del PSC, oppure
- b) attraverso una ricognizione effettuata dal Comune sui beni pubblici con più di 70 anni ai sensi dell'art. 12 dello stesso decreto. In particolare per quanto riguarda quest'ultimo caso l'individuazione effettuata dal Comune può non essere esaustiva ed ha una funzione meramente ricognitiva e conoscitiva sulla base delle informazioni disponibili, restando di competenza e responsabilità degli organi competenti suddetti la puntuale definizione degli immobili soggetti a vincolo.

Norme applicabili: D.lgs. 42/2004 – Parte seconda e Capo 4.1 del RUE

Altri immobili di interesse storico-architettonico

Fonte normativa: L.R. 20/2000- art. A-9 comma 1 dell'Allegato.

Fonte dell'individuazione cartografica: Quadro conoscitivo del Piano Strutturale Comunale

Norme applicabili: Capo 4.1 del RUE.

Immobili di pregio storico-testimoniale

Fonte normativa: L.R. 20/2000- art. A-9 comma 2 dell'Allegato.

Fonte dell'individuazione cartografica: Quadro conoscitivo del Piano Strutturale Comunale

Norme applicabili: Capo 4.1 del RUE

Manufatti idraulici di interesse storico

Fonte normativa: L.R. 20/2000- art. A-9 comma 2 dell'Allegato, PTCP della Provincia di Modena, art. 43b.

Fonte dell'individuazione cartografica: Comune di Mirandola.

Norme applicabili: art. 43b comma 4 del PTCP, Capo 4.1 del RUE.

Manufatti minori di pregio storico-testimoniale (ponti e maestà)

Fonte normativa: L.R. 20/2000- art. A-9 comma 2.

Fonte dell'individuazione cartografica: Carta n. 1.1 del PTCP integrata a cura del Comune di Mirandola.

Norme applicabili: Capo 4.1 del RUE

Complesso archeologico vincolato con decreto ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 41A comma 2 lettera a) e D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" art. 142 lettera m).

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1

Norme applicabili: art. 41A del PTCP e D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e art. 2.2, 2.3 del RUE.

Altri complessi archeologici

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 41A comma 2 lettera a).

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1.

Norme applicabili: art. 41A del PTCP

Anche D.lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in quanto lettera m) dell'art. 142 e art. 2.2, 2.3 del RUE.

Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 41A comma 2 lettera b1).

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1.

Norme applicabili: art. 41A del PTCP e art. 2.2, 2.3 del RUE.

Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 41A comma 2 lettera b2).

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1.

Norme applicabili: art. 41A del PTCP e art. 2.2, 2.3 del RUE.

Potenzialità archeologiche (rappresentate nella Tavola VIN_2)

Fonte normativa: PSC del Comune di Mirandola

Fonte dell'individuazione cartografica: Comune di Mirandola

Norme applicabili: art. 2.2, 2.3 e del RUE e QC_C_REL_ALL1.

Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 43B.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1.

Norme applicabili: art. 43B del PTCP

Giardini storici e/o di pregio

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 44D.

Fonte dell'individuazione cartografica: PSC sulla base dell'elenco di cui all'Allegato 5 del Quadro conoscitivo del PTCP integrato con i giardini storici individuati nel PRG.

Norme applicabili: art. 44D del PTCP, art. 3.2.1 del RUE.

Viabilità storica

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 44A.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1, integrata con la viabilità storica individuata dal PRG e recepita nel PSC.

Norme applicabili: art. 44A del PTCP

Canali storici

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 44C.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 1.1.

Norme applicabili: art. 44C comma 2 del PTCP; inoltre art. 2.3 del PSC ai fini della correlata valenza ecologica.

TUTELA DEL RISCHIO IDRAULICO

Reticolo idrografico della Bonifica di Burana

Fonte normativa: R.D. 8/5/1904 n. 368; R.D. 25/7/1904, n. 523, artt. 93, 95 e 96.

Fonte dell'individuazione cartografica: Comune di mirandola - PSC.

Norme applicabili: art. 3.4.9 del RUE. Inoltre le suddette fonti normative e la L.R. 14/04/2004, n°7 Titolo II, Capo II, Sezione I: Disposizioni per la gestione delle aree del demanio idrico.

Aree allagabili ai sensi del Piano di emergenza idraulica

Fonte normativa: Piano Interregionale di Emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012. Approvato con delibera n. 151 del 16/11/2012 dal Presidente della R.E.R. in qualità di Commissario delegato

Fonte dell'individuazione cartografica: Consorzio di Bonifica Burana – Piano di emergenza idraulica per mancato funzionamento degli impianti idrovori Pilastresi e Bondeno-Palata.

Norme applicabili: Piano di emergenza idraulica per mancato funzionamento degli impianti idrovori Pilastresi e Bondeno-Palata a cura del Consorzio della Bonifica Burana.

Aree depresse ad elevata criticità idraulica con possibilità di permanenza dell'acqua a livelli > di 1 m

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 11 comma 1 lettera A2.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 2.3.

Norme applicabili: art. 11 del PTCP e art. 3.5.6 del RUE.

Aree depresse ad elevata criticità idraulica: aree allagabili a rapido scorrimento e buona capacità di smaltimento

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 11 comma 1 lettera A3.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 2.3.

Norme applicabili: art. 11 del PTCP e art. 3.5.6 del RUE.

Aree depresse a media criticità idraulica con bassa capacità di smaltimento

Fonte normativa: PTCP della Provincia di Modena, art. 11 comma 1 lettera A4.

Fonte dell'individuazione cartografica: PTCP Carta n. 2.3.

Norme applicabili: art. 11 del PTCP e art. 3.5.6 del RUE.

FASCE DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE A RETE E DELLE DOTAZIONI AMBIENTALI

Distanza di approssimazione (DPA) degli elettrodotti AT e MT

Fonte normativa: D.M. 29/05/2008.

Fonte dell'individuazione cartografica: Fornita dagli Enti gestori (TERNA per AT; ENEL per MT). La completezza delle informazioni fornite e la conformità o meno della mappa alle caratteristiche di precisione richieste dalla cartografia regionale, va verificata direttamente con i gestori delle reti.

l'individuazione grafica delle 'dpa' è effettuata dal Comune in sede di PSC. La 'dpa' è la distanza da rispettare ai fini della tutela della salute, fatta salva la possibilità della definizione più precisa della effettiva fascia di rispetto, effettuata dall'Ente proprietario/gestore dell'impianto ai sensi del D.P.C.M. 8 luglio 2003.

L'individuazione delle 'dpa' operata nella Tavola dei Vincoli ha valore solo con riferimento allo stato di fatto alla data della sua adozione. Le 'dpa' individuate decadono o si modificano di conseguenza, qualora la linea elettrica venga demolita o spostata o interrata o ne vengano modificate le caratteristiche tecnologiche, ovvero qualora vengano approvate modifiche alla legislazione in materia, anche a prescindere dall'aggiornamento della Tavola dei vincoli

Per quanto riguarda gli elettrodotti a media tensione in cavo, aereo o interrato, non sono indicate 'dpa' in quanto non leggibili alla scala della cartografia di RUE.

Norme applicabili: R.D. 11/12/1933, n. 1775, al D.P.R. 11/07/1980, n. 753, alla L. 28/06/1986, n. 339, alla L. 22/02/2001, n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003, al D.M. 29/05/2008 e alla Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1138, recante Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante Norme per la

tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico". Art. 3.4.2 del RUE.

Vincolo di rispetto cimiteriale

Fonte normativa: R.D. 1265/1934, art. 338, e D.P.R. n. 285/1990

Fonte dell'individuazione cartografica: Effettuata dal Comune sulla base di dette disposizioni normative, nonché dei decreti di riduzione del vincolo regolarmente approvati dal Comune.

Norme applicabili: Art. 3.6.2 del RUE. In applicazione delle citate fonti normative l'Amministrazione comunale, sulla base di apposito studio e previo parere favorevole dell'Autorità sanitaria competente, può ridefinire il perimetro della fascia di rispetto con delibera del Consiglio Comunale, senza che ciò costituisca variante al PSC

Vincolo di rispetto dai depuratori

Fonte normativa: Delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04.02.1977 - 'Allegato IV - punto 1.2 .

Fonte dell'individuazione cartografica: Effettuata dal Comune sulla base di dette disposizioni normative.

Norme applicabili: Art. 3.4.4 del RUE.

In applicazione della richiamata delibera del Comitato dei Ministri, l'Amministrazione comunale, sulla base di apposito studio e previo parere favorevole dell'Autorità sanitaria competente, può ridefinire il perimetro della fascia di rispetto per le parti ove la suddetta larghezza non sia rispettata dagli insediamenti esistenti, con delibera del Consiglio Comunale senza che ciò costituisca variante al PSC.

Fascia di rispetto stradale

Fonte normativa: D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 "Codice della Strada", D.P.R. 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada", nonché Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT vigente 98-2010 e proposta di adozione del PRIT 2020).

Fonte dell'individuazione cartografica: effettuata dal Comune. Le fasce sono individuate in relazione alle strade esistenti e a quelle in corso di realizzazione o di cui sia stato approvato il progetto definitivo.

La larghezza delle fasce è pari a quanto stabilito nel Codice della Strada, integrato dalle maggiori ampiezze prescritte dal PTCP, nei termini seguenti:

- autostrada Cispadana: m.60 per lato, ridotti a m. 30 per lato nei tratti ove intercetta aree appartenenti al territorio urbanizzato;
- strade di tipo C (SS 12 nei tratti di nuova realizzazione o soggetti a futuri ampliamenti): m. 35 per lato;
- strade di tipo C (SS 12 nei tratti di futuro declassamento a seguito del completamento della variante): m.30 per lato;
- altre strade provinciali e comunali: m.20 per lato.

Per le strade vicinali la fascia di rispetto non è indicata nelle planimetrie del RUE, ma si applica comunque la fascia di rispetto di m. 10 stabilita dal suddetto Regolamento di esecuzione.

Nel caso la sede stradale sia stata oggetto di interventi di modifica o ampliamento non risultanti nella Tavola dei Vincoli, a seguito di un atto di variazione catastale che conformi il Catasto allo stato effettivo dei luoghi la fascia di rispetto si intende modificata di conseguenza e ridefinita a partire dal nuovo limite catastale della sede stradale.

In caso di approvazione della classificazione definitiva della strade da parte degli organi competenti, di approvazione di nuovi progetti di strade o di varianti ai progetti precedentemente approvati, di entrata in esercizio di nuove strade che comportino conseguenti modifiche del ruolo e quindi della classificazione di strade esistenti, le fasce di rispetto si modificano di conseguenza.

Norme applicabili: Il suddetto D.P.R. 16/12/1992 n. 495, nonché l'Art. 3.3.2 del RUE

Fascia di rispetto ferroviario

Fonte normativa: D.P.R. 753/80

Fonte dell'individuazione cartografica: effettuata dal Comune. sono evidenziate sia all'interno che all'esterno del territorio urbanizzato e la loro profondità deve in ogni caso intendersi non inferiore a 30 m. misurati dalla più vicina rotaia.

Norme applicabili: Il suddetto D.P.R., il D.M. 03/08/1981, nonché l'Art. 3.3.2 del RUE

Gasdotti

Fonte normativa: D.M. 24/11/1984

Fonte dell'individuazione cartografica: Fornita dall'Ente gestore (SNAM). La completezza delle informazioni fornite e la conformità o meno del posizionamento alle caratteristiche di precisione richieste dalla cartografia regionale va verificata direttamente con il gestore.

Norme applicabili: Art. 3.4.3 del RUE

Impianti fissi di emittenza radio-televisiva

Fonte normativa: D.P.C.M. 08.07.2003; L.R.30/2000.

Fonte dell'individuazione cartografica: Piano provinciale di Localizzazione dell'emittenza radio-televisiva (PLERT) Approvato con D.C.P. n. 72 del 14/04/2004 Riportato nell'Elaborato QC_C_REL art.C.6.1.1 e nella tav. QC.C6.

Norme applicabili: L.R. 30/2000 e relativa "Direttiva" per l'applicazione, di cui alla delibera della G.R. n. 197 del 20/2/2001; Norme di attuazione del PLERT; Art. 3.4.5 del RUE

TUTELE DA RISCHI INDUSTRIALI

Aree di danno degli impianti a rischio di incidente rilevante: I zona di danno: elevata letalità, e II zona di danno: inizio letalità

Fonte normativa: D.Lgs. 334/1999, D.M. 9/5/2001

Fonte dell'individuazione cartografica: Allegato cartografico A alla Relazione conclusiva prodotta da ARPA Emilia-Romagna riguardo allo stabilimento Plein Air International s.r.l. - Elaborazione tecnica a cura del Centro Tematico Regionale Impianti a Rischio

di Incidente Rilevante – Riportato nell'Elaborato QC_C_REL_ALL.5 del Quadro conoscitivo del PSC.

Norme applicabili: le fonti normative suddette e inoltre: L:R. 26/2003, art. 61 delle Norme del PTCP e quanto espresso nel QC_C_REL_ALL5 – Relazione: impianti a rischio incidente rilevante.

Nelle aree che, al di fuori del perimetro dello stabilimento, ricadono nella II area di danno-inizio letalità, non è ammessa la costruzione di nuovi edifici, né l'ampliamento di quelli esistenti. Sugli edifici esistenti, ferme restando le altre disposizioni del PSC e del RUE non sono ammessi cambi d'uso verso usi che comportino una maggiore presenza di persone, sia in termini di numero di persone che di permanenza temporale.

Siti contaminati e Siti da verificare in relazione al potenziale inquinamento del suolo

Fonte normativa: D.Lgs. n.152/2006

Fonte dell'individuazione cartografica: Comune di Mirandola, l'elenco è presente nell' art. C.6.2.1 del QC_C_REL e sono cartografati nell'elaborato QC_C6 e nella Tavola dei Vincoli VIN_1

Norme applicabili: D.Lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V,

Nei siti contaminati con procedimento in corso si applica il D.Lgs n.152/2006.

Nei siti da verificare in relazione al potenziale inquinamento del suolo, in caso di intervento che comporti nuova edificazione o cambio d'uso, dovranno essere previste specifiche indagini ambientali. Nel caso in cui le analisi eseguite rilevassero la presenza di contaminazioni di suolo/sottosuolo/falda ai sensi di quanto previsto dal Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere prevista la bonifica del sito.